ZEMANEIDE: IL BOEMO PIACE PERCHE' GIOCA... ALLA "NU SEME NU"

22 Settembre 2011

PESCARA – Mi sono arrivate molte richieste da colleghi di testate nazionali per sapere perché Zdenek Zeman piace a Pescara, visto che di qui sono passati allenatori molto importanti e che alcuni di questi, nonostante il blasone, ci hanno "sbattuto il muso".

Mi sono soffermato un po' a pensarci per poter scrivere e rispondere ai miei colleghi, anche perché, finora, avevo considerato il tutto come fatto naturale.

Ho cercato di analizzare i vari perché che mi frullavano per la mente e ho scartato la capacità comunicativa perché, in realtà, un Gianni Galeone o un Costagliola, o un Cadè, o un Simonelli ne avevano sicuramente di più.

Ho scartato il carisma perché, pur riconoscendo a Zeman una spiccata personalità, non ne avevano di meno un Angelillo, un Mazzone, o un Pizziolo... Alla fine mi sono dato questa risposta: il gusto del bel calcio.

Il tifoso medio pescarese, dopo tanti anni di B e alcuni anni interessanti di serie A e dopo aver visto giocare i vari Tontodonati, Masoni, De Angelis, Daolio, Giampaolo, Esposito, Borgonovo, Carnevale, Sliskovic, Nobili, Zucchini, Repetto, Junior, Dunga e così via via tutti gli altri campioni che, in un modo e nell'altro, ci hanno deliziato con le loro capacità tecniche, hanno affinato il loro gusto e amano il calcio ben giocato.

È indubbio che Zeman, pur essendo poco incline alla comunicazione ufficiale, anche se in privato è un simpaticone, sa trasmettere i valori di un calcio arioso e più spumeggiante di quello visto in questi ultimi anni bui e ha riacceso la fantasia dei tifosi che si sono riavvicinati al Pescara Calcio con rinnovato interesse.

Anche altri allenatori hanno fatto vedere cose interessanti sul piano del gioco, ma Zeman ha avuto la fortuna di arrivare dopo che altri avevano scontentato e allontanato i tifosi dal calcio spettacolo.

Ed ecco allora spiegato, a mio modesto parere, il perché di questa passione per Zeman: con atleti giovani, con qualche "anziano" ha saputo mettere insieme un gruppo che gioca, si diverte e fa divertire.

Certo, arrivano errori individuali legati e addebitabili alla loro relativa esperienza, ma il carattere, il dinamismo, direi la sfrontatezza con i quali affrontano la partita, fanno innamorare.

E poi, al tifoso pescarese medio, che ha come motto "Nu seme nu", come dire noi siamo noi e basta, piace moltissimo questo giocare imponendo sempre il proprio gioco senza considerare le forze avvversarie.

"Nu seme nu" e voi vi dovete adeguare a noi e non noi a voi.

Un modo, se volete, anche arrogante, calcisticamente parlando, ma che suscita simpatia.

Il che, dopo gli anni bui, non è da sottovalutare.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli